

*Origine  
Scade 7/9  
estate*

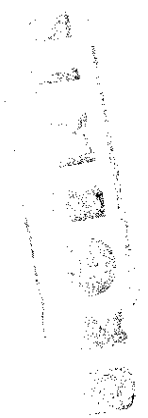
**Alla cortese attenzione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, Via Vittorio Emanuele Orlando 83, Roma, 00184  
Del Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, Via Arenula 70, Roma, 00186.  
Della Procura della Repubblica di Roma, Piazzale Clodio 1, Roma, 00195.  
Della Procura della Corte dei Conti, Via Baiamonti 12, Roma, 00195.**

### **Atto di significazione e diffida**

**Oggetto: ottemperanza sentenza n. 4/2007 CNI, e 18860/2008 Corte di Cassazione**

L'Ing. Giuseppe Croce, assistito nel presente procedimento dall'Avv. Prof. Federico Tedeschini e dall'Avv. Alessandro Tozzi, ed elettivamente domiciliato presso lo studio del primo in Roma, Largo Messico 7, espone quanto segue

- 1) Il sottoscritto, insieme ad altri tredici Ingegneri, impugnava davanti al Consiglio Nazionale degli Ingegneri le avvenute elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, la cui proclamazione era avvenuta nell'Ottobre del 2005;
- 2) In data 9 Febbraio 2007, con decisione n.4/2007, il Consiglio Nazionale in carica accoglieva il reclamo, e per l'effetto annullava il procedimento elettorale del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma a seguito delle operazioni di voto terminate il 22 Ottobre 2005;
- 3) Tale sentenza veniva impugnata dal Consiglio di fronte alla Corte di Cassazione, la quale con sentenza n.18860/2008, depositata il 9 Luglio 2008, rigettava il ricorso;



4) Medio tempore né il Ministero né il Consiglio hanno ritenuto porre in esecuzione la sentenza del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

5) La sentenza del CNI ora è divenuta intangibile, ma a distanza di quasi due mesi di tempo, né il Ministero si è mosso per commissariale l'Ordine di Roma, né il Consiglio ha ritenuto di doversi dimettere, attesa la definitività del riconoscimento della illegittimità del suo insediamento;

6) Anzi, il Consiglio di Roma ha provveduto in data 1 Agosto a notificare Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica avverso la sentenza del CNI n.4/2007 del Febbraio 2007 (pare quindi evidente da un lato la volontà del Consiglio di rimanere in carica, e dall'altra il perdurare dei suoi comportamenti illegittimi: è possibile impugnare con ricorso straordinario unicamente atti amministrativi, e non certo sentenze sia pure di organi speciali, e comunque sempre nei 120 giorni dalla emanazione del provvedimento, e non certo 18 mesi dopo)

7) Nel 2008 vi saranno nuovamente le elezioni per il rinnovo del Consiglio, ed è dunque necessario provvedere prima di tale impellente scadenza, onde evitare che un Consiglio illegittimo provveda a tornare alle urne come Consiglio in carica.

Quanto premesso, si chiede dunque al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, anche al fine di riportare una

volta per tutte quell'ordine e quella legalità che paiono smarriti da tempo, di ottemperare alla sentenza n. 4/2007, che accoglie il reclamo proposto, e dunque di dimettersi, affidando ad un Commissario la indizione delle nuove elezioni.

Si chiede altresì al Ministero, stante tale situazione molto grave, e nella sua qualità di organo di vigilanza e di controllo, di sciogliere il Consiglio, ove esso non provveda alle dimissioni in blocco, sempre in ottemperanza della nominata sentenza.

Roma, 25 Agosto 2008

Ing. Giuseppe Croce



**Si notifichi a**

**1) Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, in persona del Presidente pro tempore, domiciliato per la carica in Via Vittorio Emanuele Orlando 83, Roma, 00184, ivi recandomi e consegnando a mani di**

**2) Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore,  
nella sede di Via Arenula 70, Roma, 00186, ivi recandomi e  
consegnando a mani di**

**3) Procura della Repubblica di Roma, Piazzale Clodio 1, Roma,  
00195, ivi recandomi e consegnando a mani di**

**4) Procura della Corte dei Conti, Via Baiamonti 12, Roma, 00195,  
ivi recandomi e consegnando a mani di**

35555

**Originale** UNEP - CORTE D'APPELLO DI ROMA



**14** Cron. **36.555** N.Dest. **1 / 4**  
R.G. n. **18860/08** Richiedente **CROCE GIUSEPPE**  
Data rich. **26/08/2008** **URGENTE**

Sett **7**  
Zona **118**

Relazione di Notificazione

Km. 10 Trasferta. € 4,05

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a:

**CONSIGLIO ORDINE INGEGNERI DI ROMA PRES.P.T.**

**VIA ORLANDO VITTORIO EMANUELE 83**

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona

qualificatasi per :

*Giuseppe* **CANAFOLIA** *Luigi*

- MEDESIMO DESTINATARIO
- CONVIVENTE capace, che si incarica della consegna in sua precaria assenza. in busta sigillata completa di N. cronologico.
- DIPENDENTE ADDETTO ricezione atti, capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.
- PORTIERE / VICINO DI CASA capace, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a cui consegnare l'atto ai sensi di legge, in busta sigillata completa di N. cronologico.

NOTIFICA NEGATIVA

Firma Portiere / Vicino di casa

Compilato avviso ex art.139 c.p.c.

Roma,

L'Ufficiale Giudiziario :

Spedita Racc. n°

Roma,

Roma, **02 SET. 2008**

L'Ufficiale Giudiziario :

**Antonella MAZZACUVA**  
UFFICIALE GIUDIZIARIO 01  
189 CORTE DI APPELLO DI ROMA

- Deposito Casa comunale ex art. 140 c.p.c.** , curando il deposito della copia dell'atto in busta sigillata completa di N. cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma,

L'Ufficiale Giudiziario :

(segue)